**SEPARIAMO I COMPONENTI DEL SUOLO**

**Che cosa serve**

Un barattolo di vetro con il tappo, acqua, due manciate di terreno

**Come si procede**

Versa dapprima il terreno nel barattolo e poi dell’acqua sino a circa 3/4 del suo volume. Chiudi bene il barattolo con il suo tappo e agitalo energicamente per almeno 15-20 secondi. Lascialo poi a riposo su un tavolo, senza più toccarlo, per alcune ore o anche per un giorno intero.

**Che cosa osservo**

Appena agitato il barattolo, l’acqua appare torbida e scura. Con il passare del tempo si nota però che il terreno inizia a depositarsi sul fondo del barattolo: dapprima si depositano le particelle più grossolane, poi via via quelle più fini, che si sistemano a un livello superiore rispetto alle altre: il deposito assume un aspetto “a strati”. L’acqua torna ad essere abbastanza limpida e vi è anche una parte del terreno che rimane a galla.

**Come lo spiego**

Ogni strato formatosi dentro il barattolo ha uno spessore diverso, in base al tipo di terreno che si è versato nel barattolo e alla sua percentuale di sabbia e di argilla. Sul fondo del barattolo si depositano per primi i granuli più grossolani, che grazie alle loro dimensioni cadono prima degli altri; poi via via si separano i granuli più fini, che scendono più lentamente nella massa d’acqua. La parte di terreno che anche dopo ore galleggia è l’humus, formato da composti organici, che è più leggero dell’acqua.

**TEMPO:** alcune ore